

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ELEVATA QUALIFICAZIONE CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT. RUGGERO MAZZONI**POSTA PEC****Regione Toscana**Settore Valutazione di impatto ambientale
regionetoscana@postacert.toscana.it**e p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-
Cesena e Rimini**

mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

Regione Emilia-RomagnaSettore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone
montane
Area pianificazione territoriale, urbanistica e tutela
del paesaggio**Regione Marche**Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it**Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello**

parcosimone@emarche.it

Provincia di Rimini

pec@pec.provincia.rimini.it

Provincia di Forlì-Cesena

provfc@cert.provincia.fc.it

Comune di Casteldelci

protocollo.comune.casteldelci@pec.it

Comune di Pennabilli

comune.pennabilli.rn@pec.it

Comune di Verghereto

verghereto@cert.provincia.fc.it

Comune di Sant'Agata Feltria

comunesantagatafeltria@legalmail.it

Unione di Comuni Valmarecchia

unione.valmarecchia@legalmail.it

Unione dei Comuni Valle del Savio

protocollo@pec.unionevallesavio.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1311	550	180	10	50	Fasc.	2022	30

Arpae APA Est Rimini
aoorn@cert.arpa.emr.it

Arpae APA Est Forlì-Cesena
aoofc@cert.arpa.emr.it

Bologna, 13/05/2025

OGGETTO: Procedura di PAUR della Regione Toscana [id1904], ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 relativo al progetto dell'impianto eolico denominato "Badia del Vento", in comune di Badia Tedalda (AR) - proponente: FERA S.r.l.

Aggiornamento del parere regionale ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 152/06 – quarta riunione cds

Con riferimento alla comunicazione della Regione Toscana, acquisita al Prot. 29/04/2025.0420374, con cui si richiede agli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi un eventuale aggiornamento del contributo istruttorio e/o la posizione conclusiva ai fini del rilascio degli atti di assenso di propria competenza, la Regione Emilia-Romagna, esaminata la documentazione integrativa volontaria trasmessa nel luglio 2024 e l'ulteriore documentazione di approfondimento inviata il 7 marzo 2025 dal proponente, il verbale della Cds del 15/04/2025, anche tenuto conto delle ulteriori osservazioni inviate dagli altri enti facenti parte del territorio della regione Emilia-Romagna, conferma la permanenza di impatti significativi negativi del progetto.

Richiamati i propri precedenti pareri trasmessi con note Prot.03/10/2023.1004621, Prot. 24/01/2024.0066733, Prot. 15/04/2024.0395981 e Prot.14/04/2025.0378351, nei quali è stata riportata un'articolata analisi degli aspetti critici del progetto in oggetto, con la presente si sottolineano gli ulteriori seguenti elementi:

- il progetto **non ricade in aree idonee** ai sensi dell'art. 20 comma 8, punto c-quater del D.lgs. 199/2021 in quanto nella fascia di 3 chilometri dall'impianto sono presenti beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.lgs. 42/2004;
Il progetto **non è coerente** con il Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e la Delibera Assemblea Legislativa n: 51/2011 della Regione Emilia-Romagna, essendo l'impianto eolico collocato in aree ambientalmente e paesisticamente tutelate ed esplicitamente definite come "aree non idonee" all'installazione di tali impianti.

Benché tali previsioni non definiscano un divieto a priori all'approvazione del progetto, non possono essere superate, come controdedotto dal proponente, o affermando che l'impianto è sito in territorio toscano, essendo gli impatti ambientali chiaramente estesi oltre i siti di installazione, o attraverso una interpretazione riduttiva delle norme di tutela equiparandole ad indirizzi di tipo generico e non considerandole invece condizioni e requisiti da dimostrare rispettati con specifiche argomentazioni, tenuto conto che la localizzazione su di un crinale significativo, posto sul confine regionale, compromette inevitabilmente il profilo, le visuali e i punti di vista.

- la presenza di diversi ed estesi Siti Natura 2000 nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna, della Toscana e delle Marche (Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello; Zsc-Zps IT4090006 - Versanti Occidentali e Settentrionali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio; Zsc IT5310003 - Monti Sasso Simone e Simoncello; Sic e Zsc IT5310004 - Boschi del Carpegna; Sic e Zsc IT5180008 - Sasso di Simone e Simoncello; Zsc IT4080008 - Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia), la loro contiguità territoriale e funzionale, individuano su tale

territorio **un unitario ed importante valore ambientale** con funzione di connessione ecologica, utile al contrasto alla frammentazione degli habitat e di tutela della biodiversità, che va oltre i singoli siti ed acquista una rilevanza di **“area vasta” che va esaminata e considerata nel suo complesso**.

Al riguardo si segnala che benché per l'esame degli effetti ambientali il progetto identifichi correttamente una “area vasta” in cui sono compresi i siti sopra richiamati, lo stesso poi approfondisce lo studio d'incidenza ambientale solo su alcuni siti, in particolare per quelli collocati in territorio toscano.

La Vinca deve invece tenere conto nelle proprie analisi e valutazioni del richiamato contesto unitario, in coordinamento con i diversi enti di gestione o autorità ambientali che presidiano i siti, e specificamente deve essere almeno estesa all'area IT4090006 “Versanti occidentali e orientali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio” di competenza del Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello, in continuità e in adiacenza inscindibile dall'area di RN2000 IT5180008 “Sasso di Simone e Simoncello” di competenza della Regione Toscana.

A riguardo si segnala inoltre che la ZSC IT4080008-Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia, di cui l'Ente gestore è la Regione Emilia-Romagna, in diversi elaborati è stata erroneamente indicata a distanza di 5,5 km dall'impianto, mentre a seguito delle integrazioni e approfondimenti, si è verificato che almeno due aerogeneratori distano 4,6-4,8 km da tale ZSC. Considerato che con DGR n. 1227/2024 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le “Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000” che prevedono che *“In caso di progetti di impianti eolici da realizzarsi in una fascia di 5 km dai siti Natura 2000, è obbligatorio effettuare le valutazioni di incidenza attenendosi, in particolare per i Chiroterteri, alle indicazioni adottate dal Consiglio d'Europa con la risoluzione 5.6 “Wind Turbines and Bat Populations” del 2006”*, almeno per tali due aerogeneratori appare a maggior ragione necessaria l'estensione della VINCA o comunque un'espressione della Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito.

Le misure di mitigazione, di conseguenza, non considerano tutti gli effetti previsti e non possono essere considerate adeguate.

Anche nella c.d. fase III di VINCA, effettuata ai sensi di quanto previsto dall'art.6 par.4 della Direttiva Habitat e avviata a seguito del parere di Vinca negativo rilasciato dalla competente autorità della Regione Toscana, che ha segnalato tra l'altro la minimizzazione degli aspetti ecosistemici effettuata dal proponente, **le compensazioni individuate non considerano tale contesto di area vasta.**

Infatti, le misure di compensazione indicate nell'elaborato “5.27 - Misure di mitigazione e compensazione per avifauna e chiroterrofauna” oltre ad apparire poco dettagliate e di difficile attuazione, interessano unicamente il territorio della Regione Toscana. I 45 ettari indicati quale superficie da compensare attraverso il recupero di aree aperte riguardano le aree indicate con le lettere “D”, “E”, “H”, “J” e “P” presenti in territorio toscano, non prevedendo misure nel territorio della Regione Emilia-Romagna e pertanto **non viene garantita la coerenza globale della Rete Natura 2000**, requisito indispensabile per attivare la procedura in deroga.

In questo contesto di area vasta unitaria anche il richiamo all'interesse pubblico prevalente concesso alle fonti rinnovabili ai sensi del regolamento europeo Reg 2577/2022, deve trovare particolare e precisa giustificazione sui *“motivi imperativi”* legati a tale specifico progetto, e sulla specifica mancanza di soluzioni alternative, quantomeno localizzative, in un'area che non può limitarsi a quella comunale di Badia Tedalda, così come indicato dal proponente.

- le misure di mitigazione proposte e prescritte per la tutela della chirotterofauna prevedono la misura del “*curtailment statico*”, cioè il blocco degli aerogeneratori fino ad una velocità del vento di 5 m/sec, dal tramonto all’alba, tra i mesi di aprile e fine settembre, determinando di fatto una notevole riduzione della producibilità dell’impianto eolico **che non è stata assolutamente valutata** e che **mette in dubbio la rilevanza di tale impianto** per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di produzione di energia da fonte rinnovabile, e quindi il perseguimento di un significativo interesse pubblico prevalente.
- Si segnala infine che nel livello III di VINCA, prima di approvare l’esito finale comprensivo di mitigazioni e compensazioni, è necessario provvedere al suo invio al Ministero dell’Ambiente, che deve esprimersi in merito. Si ritiene pertanto che il PAUR non possa essere concluso prima del pronunciamento del Ministero.

In conclusione, la Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, sentita l’Area biodiversità della Regione in qualità di Ente gestore del ZSC IT4080008 “Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia”, ritiene:

- necessaria l’integrazione della valutazione di incidenza all’area vasta, e in specifico al sito ZSC IT4080008 “Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia” e al sito IT4090006 “Versanti occidentali e orientali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio”;
- che non possa essere considerata verificata la condizione di sussistenza di motivi “*imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica*” per la realizzazione di impianti da fonte rinnovabile, facendo riferimento solo a normative generali sulle fonti di energia rinnovabile, senza alcun specifico riferimento alla imperativa necessità dell’impianto in oggetto;
- l’analisi delle alternative possibili appare assolutamente carente in quanto vengono analizzati solamente ipotesi progettuali nel Comune di Badia Tedalda;
- le misure di compensazione appaiono inadeguate perché non considerano l’area vasta, ma solo territori della regione Toscana, e non sono quindi sufficienti per mantenere e ripristinare le popolazioni in uno stato di conservazione soddisfacente e per garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000;
- non sono stati adeguatamente valutati gli effetti ambientali negativi in rapporto al limitato beneficio energetico conseguente alle limitazioni di funzionamento dell’impianto dovute alle misure di mitigazione prescritte.

A seguito di ciò la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 152/06, considerato il permanere di significativi effetti ambientali negativi e in forza del principio di precauzione conferma **il parere non favorevole** al progetto eolico denominato “Badia del Vento”

Cordiali saluti

Dott. Ruggero Mazzoni
(nota firmata digitalmente)

Per informazioni: Eleonora Pinna – eleonora.pinna@regione.emilia-romagna.it; Ruggero Mazzoni 051/5276001 - ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it

RM – ParereRegioneER_4cds14maggio2025